

Consiglio territoriale per l'Immigrazione

L'INFORMAZIONE n. 28

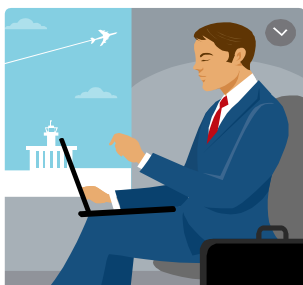
Per i cittadini stranieri residenti nella Provincia di Cremona



FERIE ESTIVE: UNA CIRCOLARE DEL MINISTERO DELL'INTERNO FORNISCE ALCUNI CHIARIMENTI SULLA VALIDITA' DELLA RICEVUTA POSTALE RELATIVA AL RINNOVO DEL PERMESSO DI SOGGIORNO.

L'imminenza del periodo estivo ripropone l'esigenza di agevolare i cittadini stranieri, regolarmente soggiornanti sul territorio nazionale ed in possesso della sola

PUBBLICATA LA NUOVA LEGGE SULLA DISCIPLINA DEI SOGGIORNI DI BREVE DURATA DEGLI STRANIERI PER VISITE, AFFARI, TURISMO E STUDIO.



Sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 126 del 1° giugno 2007, è stata pubblicata la legge n. 68 del 28.5.2007, concernente la disciplina dei soggiorni di breve durata degli stranieri per visite, affari, turismo e studio entrata in vigore il giorno 2 giugno 2007. La nuova norma, nel modificare o integrare le disposizioni del

ricevuta attestante l'avvenuta presentazione dell'istanza di rinnovo del permesso o della carta di soggiorno, nel lasciare temporaneamente il territorio nazionale e nel farvi regolare rientro.

Al riguardo, il Ministero dell'Interno ha impartito specifiche direttive in ordine alla problematica indicata in oggetto, esaminata anche dal Consiglio territoriale per l'immigrazione nella riunione dello scorso 14 giugno.

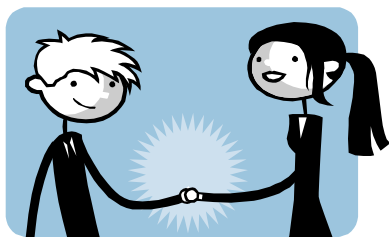
In particolare, è stato precisato che la ricevuta in argomento dovrà essere esibita unitamente al passaporto o al titolo di viaggio equipollente ovvero, nelle ipotesi di rinnovo del soggiorno, congiuntamente al predetto titolo in scadenza o scaduto di validità. La stessa, inoltre, dovrà essere in possesso di ogni singolo istante.

Al riguardo, è stato, altresì, chiarito che la ricevuta rilasciata dagli uffici postali, all'atto dell'accettazione della pratica, assume la stessa valenza del modulo tradizionale e consente allo straniero di godere dei medesimi diritti connessi al possesso del titolo di soggiorno, compresi, quindi, quelli relativi alle agevolazioni di cui sopra; e ciò in osservanza della direttiva, emanata dal Ministro dell'Interno il 5 agosto 2006, sui diritti dello straniero nelle more del rinnovo del permesso di soggiorno.

decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 ("Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero") dispone che, per l'ingresso in Italia per visite, affari, turismo e studio e qualora la durata del soggiorno stesso non sia superiore a tre mesi, non sia più richiesto il permesso di soggiorno.

Rimane tuttora l'obbligo, per lo straniero, al momento dell'ingresso, o in caso di provenienza da Paesi dell'area Schengen, entro otto giorni dall'ingresso, di dichiarare la propria presenza, rispettivamente, all'autorità di frontiera o al questore della provincia in cui si trova, secondo le modalità stabilite con decreto del Ministero dell'interno.

La medesima legge prevede che, nei casi di inosservanza degli obblighi soprarichiamati o di trattenimento nel territorio dello Stato oltre i tre mesi o il termine più breve stabilito nel visto di ingresso, lo straniero sia espulso ai sensi dell'art. 13 del predetto T.U..



CARTA DEI VALORI DELLA CITTADINANZA E DELL'INTEGRAZIONE: PUBBLICATO IN GAZZETTA UFFICIALE IL PROVVEDIMENTO ADOTTATO DAL MINISTERO DELL'INTERNO PER LE RELAZIONI CON LE COMUNITÀ DEGLI IMMIGRATI E RELIGIOSE

Nella Gazzetta Ufficiale del 15 giugno 2007 è stato pubblicato il testo della Carta dei valori della cittadinanza e dell'integrazione, unitamente al provvedimento adottato dal Ministro dell'Interno per le relazioni con le comunità degli immigrati e religiose.

La Carta ha valore di direttiva generale per l'Amministrazione dell'Interno, stabilendo che il Ministero si ispira alla stessa ed orienta le relazioni con le comunità di immigrati e religiose al comune rispetto dei principi della Carta, nella prospettiva dell'integrazione e della coesione sociale.

La decisione di elaborare la Carta dei valori della cittadinanza e dell'integrazione è stata adottata dal Ministro Amato lo scorso anno per riassumere e rendere espliciti i principi fondamentali del

nostro ordinamento che regolano la vita collettiva sia dei cittadini che degli immigrati, cercando di focalizzare i principali problemi legati al tema dell'integrazione.

La Carta dei valori, redatta secondo i principi della Costituzione italiana e delle principali Carte europee e internazionali dei diritti umani, si sofferma in modo particolare su quei problemi che la multiculturalità pone alle società occidentali.

Viene anche istituito un Consiglio scientifico con la medesima composizione del Comitato che ha elaborato la Carta dei valori.

Il Ministro dell'interno, con altro decreto, ha precisato la missione affidata al Consiglio scientifico che riguarda la promozione di iniziative per la conoscenza e la diffusione della Carta dei valori nella società italiana e nel mondo dell'immigrazione, la predisposizione di documenti che costituiscano strumenti di orientamento per l'integrazione degli immigrati in diversi settori della vita sociale e la ricerca e lo studio, anche sulla base delle esperienze di altri Paesi europei, di forme e modalità che agevolino l'armonica convivenza delle comunità degli immigrati e religiose nella società italiana. La Carta dei valori della cittadinanza e dell'integrazione, disponibile oltre che nel testo italiano anche nelle traduzioni ufficiali in inglese, francese e arabo sul sito del Ministero dell'Interno www.interno.it, sta per essere tradotta anche nelle versioni in lingua spagnola, tedesca, cinese, russa, rumeno.



LE MIGRAZIONI DI RITORNO: IL CASO ITALIANO. UNA RICERCA EDITA DAL CENTRO STUDI IDOS.

Nell'ambito del progetto "European migration Network", promosso dalla Commissione Europea e dal Ministero dell'Interno, il Centro Studi IDOS ha curato la ricerca "Le migrazioni di ritorno: il caso italiano", riportata in apposito volume edito nello scorso mese di dicembre 2006.

La pubblicazione prende in esame tutte le fattispecie concernenti i cittadini stranieri assistiti nel rimpatrio volontario finora praticate e le

correda di dati, commentandone l'impatto esercitato sul contesto sociale, culturale ed economico di riferimento.

La ricerca pone, altresì, in evidenza la necessità di un sistema normativo maggiormente equilibrato, in grado di temperare apertura e rigore e portare ad una politica migratoria più dinamica e funzionale.

Un esemplare della pubblicazione è depositato, per la visione, presso l'Area quarta della Prefettura che, a richiesta, potrà eventualmente riprodurre copia.

IL 14 GIUGNO 2007 SI E' RIUNITO IL CONSIGLIO TERRITORIALE PER L'IMMIGRAZIONE - L'ARGOMENTO ESAMINATO: ELABORAZIONE ED APPROVAZIONE DI UN PROGETTO DEL CONSIGLIO DA FINANZIARIE MEDIANTE IL RICORSO AI FONDI UNRRA.



Con il bando per i Fondi europei UNRRA del 2007, i Consigli territoriali per l'Immigrazione hanno visto per la prima volta riconosciuta la possibilità di elaborare progetti da ammettere all'apposito finanziamento che, nel perseguimento di obiettivi di coesione sociale, prevedano interventi finalizzati al miglior inserimento dell'immigrato nel contesto sociale.

Nella seduta del 14 giugno 2007, il Consiglio territoriale di Cremona ha esaminato ed approvato un progetto unitario, coordinato con la collaborazione della Provincia di Cremona e gli Ambiti Distrettuali dei Comuni di Cremona, Crema e Casalmaggiore, per realizzare i suddetti interventi. Dopo ampia ed approfondita discussione, nel corso della quale sono stati forniti anche alcuni chiarimenti sull'attuazione e le

finalità del progetto, il Consiglio, tenuto conto della valenza provinciale del documento, che, oltre a prevedere interventi su tutto il territorio cremonese contempla anche il contributo sinergico di istituzioni pubbliche ed enti ed associazioni del privato sociale, ha stabilito, all'unanimità, di approvare il progetto medesimo, dando mandato alla Provincia di Cremona – quale ente coordinatore e responsabile sotto il profilo finanziario – di presentare la domanda di partecipazione al Fondo anche a nome del Consiglio medesimo e degli enti locali capi distretto. Il progetto, distinto in quattro moduli, tre riguardanti le aree territoriali della provincia ed uno di coordinamento, è, in particolare, finalizzato a migliorare ed implementare tutte le attività di accoglienza degli immigrati sul territorio, tenendo in considerazione alcune problematiche sociali di particolare rilievo.



IN SINTESI, IL PROGETTO APPROVATO PER LA REALIZZAZIONE DI UNA RETE TERRITORIALE DI ACCOGLIENZA E PER L'INTEGRAZIONE DELLE POLITICHE IMMIGRATORIE IN PROVINCIA DI CREMONA.

1° Modulo: Provincia di Cremona

Obiettivi ed azioni: Attivazione di volontà, da parte dei soggetti del Pubblico e del Privato e del Privato Sociale, di costituire un network, che avrà una formalizzazione e definizione operativa; costruzione sinergica e condivisa di politiche territoriali rivolte ai cittadini immigrati ed alla loro interazione/integrazione con la realtà socio-economica della provincia; definizione di nuove modalità di raccordo tra Enti ed interventi con una funzione pubblica di coordinamento e di regia dell'intero processo, che deve mantenere precise modalità di partecipazione, condivisione; sviluppo della *governance* territoriale intorno ai temi legati all'immigrazione

2° Modulo: Cremona

Obiettivi ed azioni: riqualificare il Centro di Pronta Accoglienza gestito dal Comune di Cremona per renderlo in grado di fornire spazi comuni agli ospiti e luogo di riferimento per la costituzione di una equipe integrata per il monitoraggio e la promozione di percorsi di accompagnamento e di mediazione nella direzione della ricerca del lavoro e dell'alloggio, condizioni per una permanenza di diritto nel territorio italiano; qualificare le azioni di rete e di supporto ai servizi pubblici e del privato sociale nell'azione di accompagnamento e di mediazione per una presa in carico complessiva delle situazioni di urgenza sociale (in particolare, minori stranieri con problematiche di disagio sociale e minori stranieri non accompagnati) e per la strutturazione di percorsi di ricerca del lavoro e dell'abitazione; rafforzare il Centro Interculturale come luogo di connessione e condivisione delle azioni di promozione dei diritti/doveri di cittadinanza e dell'intercultura valorizzando l'associazionismo formale ed informale delle comunità straniere.

3° Modulo: Crema

Obiettivi ed azioni: per la Casa di accoglienza Suore Buon Pastore, potenziare il servizio permettendo l'accoglienza di un maggior numero di donne con minori e rafforzare il collegamento con la rete degli sportelli per favorire un percorso di autonomia e emancipazione per queste donne; integrare il servizio ACLI con la rete degli sportelli comunali, ottenendo una ottimizzazione delle risorse ed evitando la sovrapposizione di interventi; attivare un rapporto più stretto con i piccoli proprietari di casa e di avviare attività di mediazione immobiliare (attraverso lo Sportello ACLI Casa) e allo stesso tempo culturale, cercando la sostenibilità economica nel lungo periodo per non dover gravare ulteriormente su finanziamenti pubblici; attivare il ramo della ricerca/offerta di lavoro, integrato con gli sportelli comunali e con il Centro Buon Pastore di Crema

per colf e badanti (ACLI COLF), avviando anche un percorso di accompagnamento verso la costituzione di un'associazione di rappresentanza della categoria.

4° Modulo: Casalmaggiore

Obiettivi ed azioni: con l'avvio di un'opera di sostanziale riqualificazione strutturale e gestionale del Centro di accoglienza, si intende ampliare il sistema di offerta di servizi rivolti alle fasce deboli ponendo particolare attenzione al target delle donne sia immigrate che italiane che si trovano in una condizione di gravità e fragilità sociale accertata e non risolvibile attraverso i canali tradizionali già consolidati. Ciò avverrà mediante la riqualificazione strutturale del Centro e la realizzazione di un progetto socio-educativo per il reinserimento sociale delle donne straniere in difficoltà.

PREFETTURA-UTG DI CREMONA



AREA QUARTA – Diritti civili, cittadinanza, condizione giuridica dello straniero, immigrazione e diritto di asilo

Dirigente: Viceprefetto Dr.ssa Carolina Bellantoni

- Servizi per l'immigrazione

Contenzioso, Affari degli stranieri, Attività del Consiglio Territoriale per l'Immigrazione, Statistiche.

Tel. 0372/4881 - da lunedì a venerdì ore 09,00 – 12,00 – Mercoledì ore 09,00 – 16,30- Referenti: sig.a Stellardi – sig.a Franzosi

- Rifugiati

da lunedì a venerdì ore 09,00 – 12,00 Mercoledì ore 09,00 – 16,30 - Referenti: Sig.a Stellardi – Sig.a Franzosi
0372/488424-423

- Concessione Cittadinanza italiana

da lunedì a venerdì - ore 09,00 – 12,00 – Mercoledì ore 09,00 – 16,30

Addetto: Sig.Bartolomeo - Tel. 0372/488426

- SPORTELLO UNICO PER L'IMMIGRAZIONE

Responsabile: D.ssa Silvana Catalano - in sostituzione Dott. Giancarlo Vescovi

Apertura al pubblico: Martedì e Giovedì ore 09.00 – 12.00

Tel. (lunedì, mercoledì e venerdì) 0372/488496 (per i ricongiungimenti familiari)
0372/488629 (per lavoro)

Redazione: Consiglio Territoriale per l'Immigrazione - Prefettura di Cremona

Tel. 0372/488417- 423 - Fax 0372/488663

e mail urp.prefcremona@interno.it oppure prefettura.cremona@interno.it

L'INFORMAZIONE è destinato alla diffusione interna e presso gli organismi della provincia come allegato alla nota prefettizia nr . 8695/07/A4/IMM del 23.6.2007.